



Il fumo passivo, il rispetto del divieto di fumare e l'attenzione dei sanitari in Emilia-Romagna: i dati della sorveglianza PASSI (anni 2010-13)

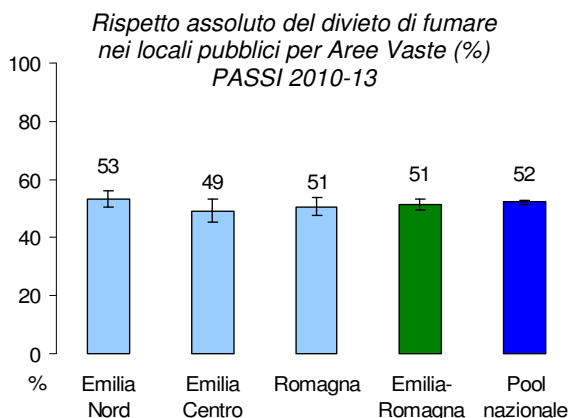
Il rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici

In Emilia-Romagna il 75% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è sempre rispettato, in accordo con quanto previsto dalla normativa vigente.

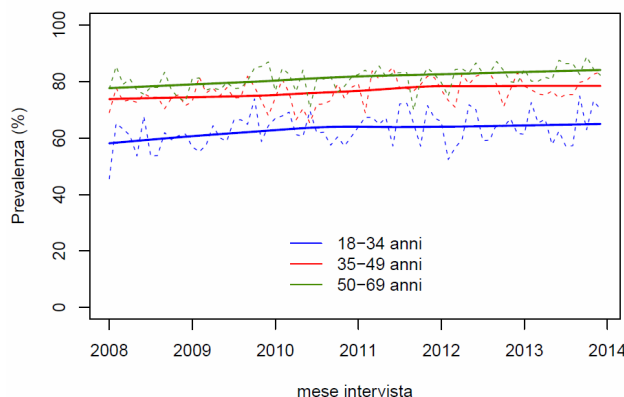
La percezione del rispetto del divieto cresce con l'età (55% nei 18-24enni, 69% nei 25-34enni, 78% nei 35-49enni e 82% nei 50-69enni), mentre non sono presenti differenze tra uomini e donne. La percezione è diversa tra fumatori (81%) e non fumatori (73%).

Il valore regionale (75%) è significativamente superiore al valore nazionale (66%), ma inferiore a quello delle altre Regioni del Nord (78%). Tra le Aree Vaste della Regione si rilevano modeste differenze, che si annullano tra le zone geografiche omogenee (Comuni capoluogo di provincia, Comuni di montagna e Comuni di collina/pianura).

In Regione la percezione del rispetto del divieto mostra un aumento statisticamente significativo nel periodo 2008-13 in ogni classe d'età.



Rispetto assoluto del divieto di fumare nei locali pubblici (%) Serie destagionalizzata - Emilia-Romagna PASSI 2008-13



Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

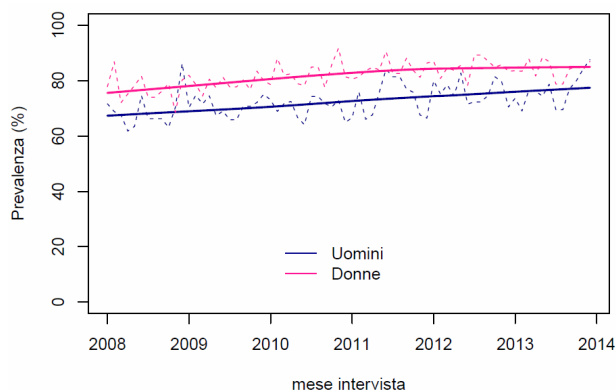
In Emilia-Romagna il 79% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi di lavoro è sempre rispettato, in accordo con quanto previsto dalla normativa vigente. Questo valore è in linea con i risultati regionali delle indagini 2007, 2010 e 2012 del progetto *Definizione e implementazione di un sistema di monitoraggio del rispetto della normativa sul fumo in Italia* promosso dal CCM: secondo i Responsabili dei servizi di prevenzione e protezione il divieto è sempre rispettato nel 79% delle aziende e secondo i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nel 77%.

PASSI indica che la percezione del rispetto sui luoghi di lavoro cresce con l'età (dal 76% nei 18-24enni all'81% nei 50-69enni) ed è maggiore nelle donne (84% rispetto al 74% degli uomini); non vi sono differenze tra fumatori e non fumatori.

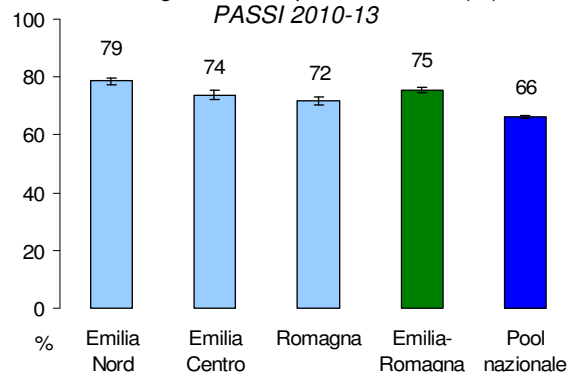
Il valore regionale (79%) è significativamente superiore al valore nazionale (66%) e in linea con quello delle altre Regioni del Nord (81%). All'interno della Regione le differenze sono minime tra le Aree Vaste e le aree omogenee (77% nei Comuni di montagna e 79% sia nei Comuni di pianura/collina sia in quelli Capoluogo di provincia).

Nella percezione regionale del rispetto del divieto appare un aumento statisticamente significativo nel periodo 2008-13, in entrambi i generi.

Rispetto assoluto del divieto di fumare nei luoghi di lavoro (%) Serie destagionalizzata - Emilia-Romagna PASSI 2008-13



Rispetto assoluto del divieto di fumare nei luoghi di lavoro per Aree Vaste (%) PASSI 2010-13



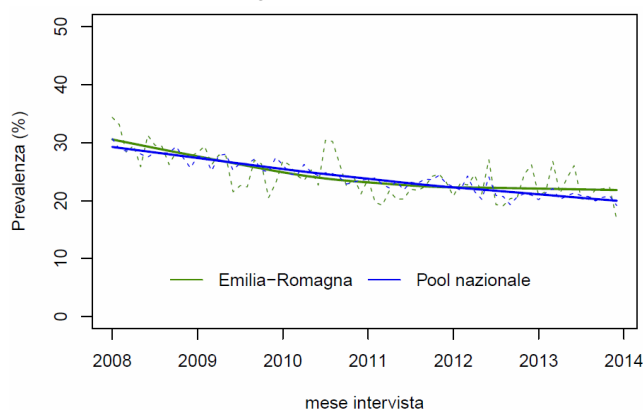
Fumo in casa

In Emilia-Romagna circa un intervistato su quattro (23%) ha dichiarato che nella propria abitazione è permesso fumare (nel 17% limitatamente ad alcune stanze o situazioni e nel 6% ovunque); il valore è simile a quello nazionale (22%) e più alto di quello delle altre Regioni del Nord (19%). Non sono emerse differenze rilevanti tra le Aree Vaste regionali, mentre nelle zone geografiche omogenee la percentuale è maggiore tra i Comuni di montagna (27%) rispetto ai Comuni Capoluoghi (24%) e quelli di collina/pianura (21%).

L'andamento regionale dell'astensione dal fumo in ambito domestico nel periodo 2008-13 è complessivamente in diminuzione (in modo statisticamente significativo), anche se si apprezza una stabilizzazione del fenomeno nell'ultimo triennio.

Il fumo in casa assume un'importanza maggiore nelle abitazioni in cui vivono bambini: in Regione l'astensione dal fumo in presenza di un minore di 14 anni è praticata nell'87% delle abitazioni, perciò in circa un sesto il fumo non è ancora stato completamente bandito.

Fumo in casa (ovunque o in alcune stanze o situazioni) (%)
Serie destagionalizzata - PASSI 2008-13



Esposizione al fumo passivo

PASSI stima che in Emilia-Romagna che complessivamente per il 15% degli intervistati non fumatori al momento dell'intervista sia esposto al fumo passivo con alta frequenza¹.

L'attenzione degli operatori sanitari

Solo nei confronti di una persona su due (42%) un medico o altro operatore sanitario ha indagato la sua abitudine al fumo.

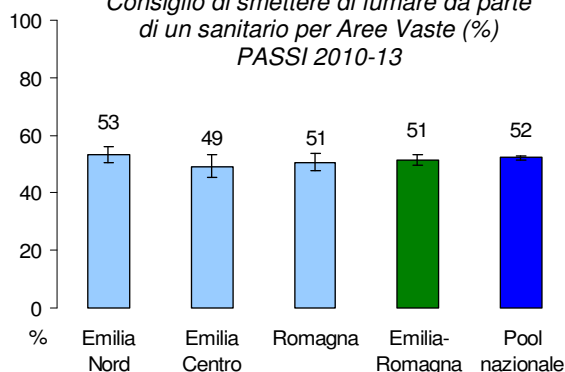
La percentuale di persone a cui sono state rivolte domande sul fumo da parte degli operatori sanitari è maggiore tra gli uomini (46%) rispetto alle donne (37%) e tra i più giovani (18-34enni) di entrambi i generi.

La metà (51%) dei fumatori ha riferito di aver ricevuto il consiglio di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario. Questa percentuale cresce con l'età in entrambi i generi: si passa dal 43% dei 18-34enni al 65% dei 50-69enni tra gli uomini e dal 45% al 60% tra le donne.

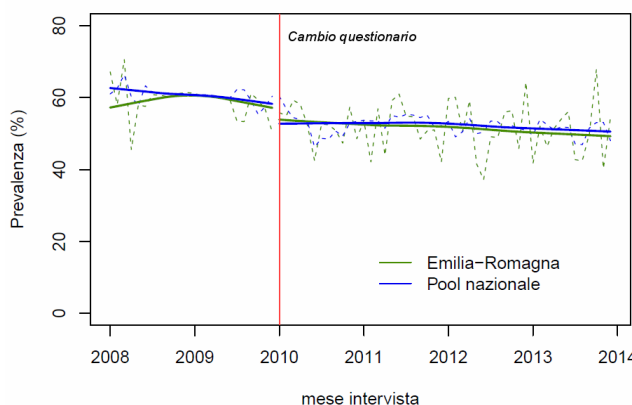
Tra le Aree Vaste regionali e le zone geografiche omogenee non appaiono evidenti differenze nell'attenzione al "fumo" e nel fornire consigli da parte degli operatori sanitari.

L'andamento temporale della percentuale regionale di persone che hanno ricevuto domande in merito al fumo e quella di fumatori che hanno avuto il consiglio di smettere da parte dei sanitari appare complessivamente stabile nel periodo 2008-13, sia prima sia dopo il cambio del questionario avvenuto nel 2010.

Consiglio di smettere di fumare da parte di un sanitario per Aree Vaste (%)
PASSI 2010-13



Fumatori a cui un operatore sanitario ha consigliato di smettere di fumare (%)
Serie destagionalizzata - PASSI 2008-13



¹ Persone che hanno dichiarato che nei locali pubblici frequentati o nel loro posto di lavoro il divieto di fumare non è sempre rispettato o lo è a volte, oppure che nella propria abitazione si fuma ovunque o solo in alcune stanze o situazioni.

A cura del Gruppo Tecnico PASSI Emilia-Romagna: Nicoletta Bertozzi, Giuliano Carrozzini, Letizia Sampaolo, Lara Bolognesi, Laura Sardonini, Federica Balestra, Anna Rita Sacchi, Alma Nieddu, Anna Maria Ferrari, Natalina Collina, Sara De Lisio, Ivana Stefanelli, Aldo De Togni, Giuliano Silvi, Cristina Raineri, Oscar Mingozzi, Patrizia Vitali, Michela Morri, Rossana Mignani, Marina Fridel, Paola Angelini, Alba Carola Finarelli